Parola per parola gli ultimi verbali di Valpreda dopo le «rivelazioni» dei testi romani

«M'hanno visto al bar 10 giorni prima»

Il ballerino conferma l'episodio dello Jovinelli ma lo colloca al 3-4 dicembre - Una minuziosa serie di dettagli sui suo soggiorno milanese - I « riscontri obbiettivi » - Scarcerata Annalise Borth: libertà provvisoria e foglio di via

Mentre la protesta si estende in USA

NEW YORK — Un momento degli scontri tra polizia e dimostranti davanti al palazzo di giustizia Una palla di neve, lanciata dalla folla, fa saltare il berretto dalla testa di un poliziotto, che sta cercando di bloccare un fotografo

BERKELEY — Un enorme ritratto del giudice Hoffmann, il magistrato che ha pronunciato le sentenze per « oltraggio » contro i sette pacifisti, viene dato alle fiamme dagli studenti al Provo Park

La giuria di Chicago esita a formulare il suo verdetto

I « sette » in prigione per oltraggio - Avvocati e giuristi si appellano contro la persecuzione dei loro colleghi - Assalto a New York contro il palazzo di giustizia, scontri a Berkeley

CHICAGO 17

Il destino dei « sette di Chicago », condannati nei giorni scorsi insieme con i loro avvocati difensori, a pene che vanno dai due mesi e diciotto giorni ai quattro anni e tre giorni per « oltraggio alla Corte » è tuttora nelle mani della giuria, per quanto riguarda la accusa fondamentale quella di « complotto » per fomentare disordini in coincidenza con la Convenzione del partito democratico, alla fine dell agosto 1968 I sette rischiano altri dieci anni di carcere Ma, a quanto sembra, la giuria non riesce a trovare lo accordo sul verdetto Essa potrebbe anche concludere con un « nulla di fatto » ciò che comporterebbe un nuovo processo

I giurati — due uomini e dieci donne due delle quali di colore — sono riuniti da quattro giorni Essi non possono ascoltare la radio e la televisione né leggere i giornali e non sono quindi al corrente della vasta campagna di proteste in atto nel paese Probabilmente essi ignorano anche i verdetti con cui il giudice Julius Hoffmann ha voluto comunque infliggere agli imputati e agli stessi difensori pesanti pene detentive Le duemila pagine dei processi verbali offrono comunque ampia materia di riflessione sul carattere persecutorio dell operazione

Sette eminenti avvocati e giuristi hanno intanto annunciato che presenteranno appello contro le sentenze per « oltraggio » inflitte agli imputati e ai difensori basandosi appunto sull evidente parzialità del giudice Hoffmann Lo avvocato Martin Stavis direttore del Centro giuridico per i diritti costituzionali di New York ha detto che lui e gli altri giuristi si assumeranno gratuitamente la difesa in appello dei loro colleghi e dei pacifisti perseguitati

Mentre questi ultimi sono già in carcere avendo Hoffmann negato loro la libertà dietro cauzione gli avvocati Kunstler e Weinglass avranno tempo fino al 4 maggio per sistemare i loro affari prima di cominciare a scontare le loro pene L avvocato Kunstler è stato condannato a quattro anni e tre giorni e l avvocato Weinglass a venti mesi e cinque giorni

Tra le manifestazioni di protesta contro i verdetti per « oltraggio » particolare rilievo hanno assunto quelle di New York, di Berkeley e di San Francisco A New York una folla di più di duemila persone ha tentato di fare irruzione nel palazzo di giustizia dove è in corso un analogo processo persecutorio contro tredici « pantere nere » La polizia è stata a un certo punto sopraffatta e ha dovuto ripiegare mentre venti avvocati bruciavano in segno di protesta, i loro documenti legali Successivamente, la polizia ha ricacciato i dimostranti e ne ha arrestati oltre un centinaio Vi sono stati feriti da ambo le parti Violenti scontri anche a Berkeley davanti a un enorme ritratto del giudice Hoffmann che gli studenti avevano inalberato per dileggio A San Francisco la manifestazione è stata promossa dall Associazione nazionale degli avvocati il cui presidente Marvin Stender è stato il principale oratore Stender ha chiesto commentando l operato del giudice Hoffmann se « il prossimo passo » non sarà l eliminazione della giuria

Nonostante l evidente carattere intimidatorio del processo di Chicago anche il movimento contro la guerra nel Vietnam continua a svilupparsi Gli oltre tremila delegati a una conferenza studentesca che si è svolta a Cleveland hanno appoggiato l appello del Comitato per la nuova mobilitazione per una campagna di massa a favore del ritiro immediato del corpo di spedizione La conferenza si è anche espressa per l organizzazione di una campagna antimilitarista dal 13 al 18 aprile Un altra organizzazione giovanile il Comitato studentesco di mobilitazione ha invitato gli studenti dei « colleges » e delle scuole medie a boicottare il 15 aprile le lezioni

A Chicago la conferenza della « nuova coalizione democratica » cui hanno partecipato organizzazioni legate al partito democratico di ventotto Stati si è pronunciata per una nuova politica del partito che risponda alle aspirazioni di pace della base

Un convegno dell'ANAAO

Gli assistenti ospedalieri contro i concorsi

Se ne chiede la sospensione perchè siano indetti successivamente su nuove basi - 30.000 domande

Gli aiuti e gli assistenti ospedalieri hanno chiesto la sospensione dei concorsi negli ospedali così come sono stati concepiti e strutturati nella legge apposita n 132 essi chiedono che i concorsi su nuove basi vengano indetti dopo che è stata portata a termine la riforma universitaria Con queste proposte si è chiuso il convegno indetto dall ANAAO il sindacato dei medici ospedalieri In sostanza l ANAAO respinge un metodo che ripropone peggiorandolo un sistema di concorsi basato sulla concezione dell ospedale come « pascolo verde » o « colonia » dell università

Non si tratta di un piccolo problema le domande ai concorsi sono oltre 30 000 e gli ospedali sono elemento fondamentale della struttura sanitaria del paese La selezione e la qualificazione dei medici ospedalieri sono un problema molto importante che non va distrattamente considerato Non è possibile sostengono gli ospedalieri che per fare il medico in ospedale si propongano ancora esami scritti di idoneità ai quali si accede per titoli e poi ancora esami di assunzione pratici e per titoli esami cioè in cui i titoli che sono ovviamente e prevalentemente acquistabili all università (libera docenza specializzazione eccetera) abbiano tanto valore ai fini del concorso mentre non dimostrano affatto per il modo del tutto formale con il quale sono conseguiti una particolare preparazione tecnica dei candidati

È una legge frettolosa si è affermato e la fretta traspare dalle incongruenze e dalle contraddizioni di cui si è data ampia documentazione nel convegno Forse questo tema non è stato sufficientemente discusso A nostro avviso non si è trattato di una fretta immotivata un motivo fondamentale è stato quello di « scaricare » sull ospedale secondo vecchie usanze le contraddizioni e le tensioni dell università In particolare si è voluto offrire agli assistenti universitari soprattutto ai volontari incertissimi sulle loro prospettive di lavoro la possibilità di cercarsi un posto in ospedale a tutti i livelli (primario aiuto assistente)

Le oltre 30 000 domande nascono così e non è certo casuale che il movimento universitario di riforma sia meno vivace quest anno l obiettivo per molti versi illusorio di trovare una collocazione in ospedale sostitutiva di quella universitaria così nebulosa ha funzionato in una certa misura da valvola di scarico e da freno Si comprende la resistenza dei medici ospedalieri ma il problema non è soltanto un conflitto di interessi fra universitari e ospedalieri che difficilmente sfuggirebbe all aggiettivazione « corporativo » il problema vero è se un tale tipo di concorso è valido se selezionare il medico ospedaliero (a tutti i livelli di responsabilità) e se l organizzazione che tale tipo di concorsi rispetta e perpetua (primario aiuto assistente) sia ancora da rispettare e perpetuare La risposta del convegno è stata negativa per ambedue i quesiti

Se è ammissibile si è detto un concorso di idoneità per entrare a lavorare in ospedale poi non è più possibile ammettere una concezione coloniale degli ospedali con primari per esempio fabbricati dall università ed esportati e paracadutati negli ospedali Anzi la stessa gerarchia ospedaliera non ha più molta ragione di esistere Paci segretario nazionale dell ANAAO ha giustamente molto insistito su questo punto una gerarchia e quindi una carriera concepite ancora sulla sudditanza primario aiuto assistente è inutile tecnicamente e non rispetta valori di democrazia ormai irrinunciabili È inutile cioè in fini della cura dei malati ed è quindi un assurdo il carico dei diritti dei primari e della burocrazia ospedaliera rispetto al cumulo dei doveri per aiuti e assistenti Il lavoro (a tempo pieno) per « équipes » e per dipartimenti deve diventare la struttura fondamentale dell ospedale

In sostanza l ANAAO cerca di porsi un su terreno che non è la pura difesa di interessi per altro legittimi ma si sforza di elaborare una concezione del lavoro in ospedale che risponda alle esigenze della terapia moderna Ed è questo un problema che ci riguarda tutti

De Lorenzo-«Espresso»

Il processo verso la conclusione

Il processo De Lorenzo *Espresso* è giunto alla conclusione Il 2 marzo inizierà infatti la discussione con le arringhe di parte civile Nell udienza di ieri l ultima della fase dibattimentale sono state sciolte le ultime riserve da parte del tribunale e sono stati allegati agli atti gli ultimi documenti richiesti a varie autorità Tra l altro i giudici della prima sezione hanno acquisito una lettera con cui il ministro della Difesa ha risposto alla domanda su ch aveva imposto il segreto agli allegati dell richiesta Lombardi e della relazione Beolchini Il ministro ha affermato che furono il presidente del Consiglio e il titolare del dicastero della difesa dell epoca che misero il veto alla divulgazione di questi documenti *veto continua la lettera* che ancora permane

Adesso il quadro è completo Dopo la sconcertante « sparata » a distanza di due mesi di alcuni testimoni romani (Valpreda era nella capitale il 13 e il 14 ») la pronta reazione dei testimoni milanesi (« Pietro non si è mosso da qui era a letto con la febbre ») finalmente si conosce anche la versione del ballerino E Valpreda nega nega su tutta la linea lo fa con decisione in modo convincente fornendo dettagli su dettagli collocando indietro nel tempo alla fine di novembre o agli inizi di dicembre gli episodi cui si riferiscono i testi romani Il racconto del ballerino parola per parola viene fuori dagli ultimi due verbali di interrogatorio depositati ieri mattina al termine del nuovo periodo di isolamento di Valpreda e vale la pena di rilevare ancora una volta la singolarità di questa procedura di questa specie di tira e molla che in pratica impedisce ogni intervento ai difensori

Il primo interrogatorio risale all 8 febbraio e il giudice Cudillo sembra prendere il discorso un po alla lontana In fatti Valpreda si dilunga a raccontare come trascorreva i pomeriggi e dove dormiva « Dal momento in cui è stato costituito il 22 Marzo ho sempre trascorso i pomeriggi al circolo stesso ad eccezione del periodo in cui sono stato in carcere per la rissa in Trastevere Dopo la scarcerazione sono stato sempre a dormire in baracca tranne due o tre volte in cui ho dormito al circolo »

Il ballerino quindi illustra al giudice le sue giornate prima della partenza per Milano « Il 6 dicembre sono andato a cena con Rossana Rovere e con un conoscente comune siamo rimasti insieme sino alle 24 poi sono ritornato a casa della Rossana dove ho trascorso la notte La domenica 7 dicembre sono rimasto a pranzo con la Rossana e altri due amici verso le 16 ci siamo recati al circolo dove siamo rimasti fino alle 18 30, e cioè sino a quando ci siamo recati a mangiare una pizza Insieme a noi c erano Bagnoli Angelino Claudio e mi sembra anche Emilio Borghese Ci siamo quindi recati a piazza Navona dove ci siamo fermati in un baraccone al parco dei divertimenti Sono rimasto a piazza Navona sino alle 23 30 circa tornando quindi a dormire in casa della Rovere Il lunedì 8 dicembre sono stato in compagnia di Rossana e di altri amici siamo rimasti tutti insieme fino alle 2 30 del mattino perché ci eravamo recati in casa di un chitarrista amico della Rossana Il martedì 9 sono stato in via del Boschetto sino alle 17 circa poi sono andato alla boutique di via del Babuino (Patrizia Love) per dare il mio recapito di Milano per lo eventuale invio di soldi per la vendita delle collanine Dopo le 19 30 sono andato a mangiare alla «Capanina» a piazza Navona con Angelino Fascetti la Borth Gianni Arrigò rimanendo con loro sino alle 23 30 quando sono ritornato a casa della Rovere Il mercoledì 10 dicembre sono stato a Trevignano e la sera sono rimasto in compagnia di Emilio Borghese sino alle 23 30 rientrando a dormire in casa della Rovere Il giovedì 11 sono partito per Milano Il venerdì sono rimasto in casa di mia zia a Milano Il sabato 13 sono rimasto a Milano in casa dei nonni Domenica 14 sono rimasto sempre a Milano a casa dei nonni e il lunedì alle 10 sono stato arrestato »

Al termine di questa serrata esposizione Valpreda afferma di essere sempre rimasto nella zona di via del Governo Vecchio piazza Navona e via del Boschetto ad eccezione di tre o quattro volte in cui si è recato verso le 21 e verso le 23 23 30 o al bar dello « Jovinelli » o alla trattoria di « Antonio » sita nella stessa zona

E il dottor Cudillo naturalmente chiede ampi particolari « Mi sono sempre recato nei pressi del cine Jovinelli o con Angelino Fascetti o con Emilio Bagnoli L ultima volta che mi sono recato nei pressi del cinema Jovinelli è stato al massimo sino al giorno 3 o 4 dicembre scorso Nello stesso periodo ho frequentato per l ultima volta il bar Jovinelli ero in compagnia di Angelino Fascetti e mi sono seduto al tavolo dal golo assieme ad Angelino Fascetti In tale occasione ho visto tale Armando Gaggegi certo Pippo il siciliano una signora anziana abituale frequentatrice del bar una mia amica che ha smesso la professione di ballerina da circa due o tre anni e che ora fa la commessa ed altre persone che non ricordo »

Valpreda a questo punto su domanda del giudice precisa di aver dormito presso il Gaggegi sino alla fine dell agosto scorso di aver visto per l ultima volta Ermanna Rover verso la fine del novembre scorso e che è stata anche l unica volta che ha visto Ermanna nell ultimo periodo Il ballerino dice quindi di aver accompagnato Ermanna in tale occasione in una trattoria nei pressi del cinema Volturno e quindi presso la pensione di via Panisperna « L estate scorsa — aggiunge — ho avuto un flirt con Ermanna » Valpreda ribadisce anche di aver visto per l ultima volta lo « zio Craziano Jovinelli » il 3 o il 4 dicembre e che dopo quella data non ha più frequentato la zona

Il giudice a questo punto contesta a Valpreda il racconto dei testimoni romani e il ballerino risponde « Prendo atto che alcuni testimoni hanno dichiarato che io mi sarei trovato al bar Jovinelli oppure innanzi al cinema Jovinelli nei giorni di sabato 13 oppure di domenica 14 e di chiaro con assoluta certezza che in quei giorni non mi sono mai mosso da Milano Come ho già detto l ultima volta che ho frequentato la zona dello Jovinelli è stato come massimo il giorno 4 dicembre

Vengono quindi lette a Valpreda le deposizioni rese da Letizia Borlani Enrico Natali Armando Gaggegi e Graziano Jovinelli il ballerino così replica « Prendo atto delle dichiarazioni e affermo che non corrispondono a verità perché ho frequentato la zona dello Jovinelli per l ultima volta al massimo il 4 dicembre in particolare posso affermare che ho chiesto a Letizia Borlani se fosse uscita l Ermanna verso la fine di novembre »

C è quindi un ultima domanda e Valpreda nel rispondere avanza anche una considerazione che appare quanto mai logica « Conosco l attore Rossellini e l ho visto o presso la trattoria Antonio o presso il bar Jovinelli non oltre il 4 dicembre Qualora fossi rientrato da Milano a Roma non mi sarei ovviamente recato al bar Jovinelli ove tutti mi conosceva no Insisto nell affermare di non essermi mai mosso da Milano e preciso che la domenica mattina è venuta presso l abitazione dei nonni dove mi trovavo una infermiera per fare l iniezione a mio nonno Ho scambiato un saluto con la predetta Erano circa le 8 8 30 del mattino »

C è un altro elemento che colpisce a parte la considerazione fin troppo ovvia di Valpreda nel leggere questi verbali vale a dire che il racconto del ballerino coincide perfettamente anche nei dettagli (tipo il posto occupato da Fascetti) con quello dei testimoni romani L unica differenza è appunto la data

Il secondo verbale è del 12 ed è lo stesso Valpreda che chiede di essere ascoltato per fornire altri particolari sulla sua permanenza a Milano « Il pomeriggio del sabato verso le 16 30 quando venne mia sorella presso i nonni mi portò un pigiama celeste del whisky e due lenzuola Mia sorella insistette affinché mettessi tutte e due le lenzuola nel letto io le risposi che ne bastava una e cioè quella di sotto perché di sopra bastava la coperta Quando la sera del sabato alle 19 sono uscito (per comprare un libro giallo e spostare la macchina *ndr*) ho telefonato a mia madre per salutarla Nel bar mia nonna disse alla signora che vendeva i tabacchi

Sono qui con mio nipote ed insistette perché prendessi qualcosa di forte La domenica nelle prime ore del mattino, venne l infermiera una donna di circa cinquant anni la quale posò una borsa sul tavolo Mi sembra che si trattasse di una borsa col manico molto lungo Verso le 9 30 è venuta mia madre e si è trattenuta per circa un ora Il pomeriggio della domenica verso le ore 18 mi è venuta a trovare la Elena Segre e tra l altro mi disse che era stata abbandonata dal suo ragazzo che era un amico del principale Mi accennò poi che insieme a sua madre doveva andare a pranzare in casa di conoscenti »

Tutta questa sfilza di particolari che possono sembrare irrilevanti hanno invece un valore naturale per stabilire se Valpreda dice o meno la verità e per mettere in luce i cosiddetti « riscontri obbiettivi » E questi non sembrano mancare

Nel suo ultimo verbale poi il ballerino dimostra di ricordare molto bene l ultima volta che mise piede al bar Jovinelli « Fra il 3 o 4 dicembre mi trovavo insieme al Fascetti Si era appena sciolta la compagnia di Ermanno Gaggegi ed era presente anche il comico della compagnia Gigi Rafles Avevo alla mia destra Fascetti e alla sinistra un travestito che risiede a Milano e che lavora nella compagnia mostrò a me e al Fascetti delle foto in cui compariva vestito da donna Ricordo che il Gaggegi o il Rafles chiesero al "travestito" se era disposto a far nuovamente parte della compagnia e lui rispose che sarebbe partito per Milano Ricordo infine che si è avvicinato per qualche minuto anche il coreografo della compagnia Toni Ruth »

Valpreda quindi chiarisce il particolare dell occhio pesto e fa presente di essersi ferito la sera del 18 novembre dimodochè i segni non potevano essere più visibili ai primi giorni di dicembre Infine a una domanda del giudice risponde di non aver mai conosciuto persone con il cognome di Ventura e Lorenzon e che i due Ventura che conosce sono entrambi ballerini

I verbali finiscono qui la impressione è appunto che sia i testi romani che Valpreda si riferiscano a uno stesso episodio spostando però le date D altra parte il ballerino fornisce tale dovizia di particolari sul suo soggiorno milanese che per il giudice non dovrebbe essere difficile accertare la verità

C è infine da rilevare che è stata scarcerata ieri mattina la giovane tedesca dell ovest Annalise Borth imprigionata tre giorni dopo gli attentati La ragazza che attende un bambino frequentava il circolo « 22 Marzo » ed era amica in particolare di Roberto Mander E accusata di aver violato le leggi sul soggiorno degli stranieri e di aver fornito false generalità Il giudice ha accolto la richiesta di libertà provvisoria ma ha disposto che la tedesca fosse scarcerata con il foglio di via obbligatorio vale a dire rispedita in quattro e quattro otto nella RFT

Ermanna Ughetto

Marcello Del Bosco

In 5 anni dal Sud

UN MILIONE DI EMIGRATI

Sono stati resi noti i dati dell ISTAT sull andamento dell emigrazione dall Italia nel quinquennio 1967 71

Il saldo passivo sarà di circa 400 mila unità una cifra che non tiene conto delle fluttuazioni annue ma che si basa esclusivamente sul saldo al netto dei rimpatri dell intero periodo

Ne deriva che se il calcolo fosse più dettagliato il numero degli italiani che hanno abbandonato il proprio paese risulterebbe ben più alto Il saldo del quinquennio infatti comprende sostanzialmente solo gli emigrati dell ultimo anno più quelli che hanno definitivamente stabilito la loro residenza all estero nell arco dell intero periodo considerato

Disaggregando i dati dell ISTAT tratti da quell indagine (che è sulle « Tendenze evolutive della popolazione delle regioni italiane fino al 1981 ») e distinguendo le grandi ripartizioni geografiche del paese vengono confermati gli andamenti che hanno sempre caratterizzato fin dal dopoguerra il fenomeno migratorio italiano

L Italia meridionale e insulare registra da sola una perdita secca di ben 915 mila unità nel quinquennio preso in esame [illegible] nazionale Colpisce il dato che dal Sud siano emigrate quasi un milione di persone mentre dalle regioni dell Italia nord occidentale hanno abbandonato il paese soltanto 18 mila persone Nelle regioni nord-occidentali il saldo non è passivo

Regioni come la Sicilia che è in testa a questa corsa per il loro hanno perduto 208 mila abitanti la Calabria che ha una popolazione cinque volte inferiore alla Sicilia ha visto una fuga di oltre 177 mila unità lavorative la Campania è al terzo posto con 155 mila la Puglia a 1 mila Viene poi una regione settentrionale il Veneto con 145 mila emigrati e subito dopo gli Abruzzi e Molise con 1?1 mila

Lettere all' Unità

Denunciato un diffusore perchè non aveva la licenza di... saltimbanco

Caro Pajetta

certamente sei a conoscenza della dura lotta che stanno combattendo le giovani lavoratrici delle industrie confezioni della provincia di Arezzo Hanno posto le loro rivendicazioni che si possono riassumere in aumento del salario assemblea durante l orario di lavoro delegati di reparto I padroni non si sono solo limitati a rifiutare ogni richiesta ma hanno addirittura fatto ricorso (in 2 casi) anche alla serrata

Il nostro giornale (solo fra quelli che giungono qui da noi) non poteva non riferire sia sulla lotta che sull atteggiamento padronale Come è ormai consuetudine quando nel giornale è riportata la cronaca delle lotte abbiamo organizzato la diffusione davanti alle fabbriche incontrando come sempre la piena adesione e il consenso delle lavoratrici

Proprio davanti alla fabbrica INGRAM di Sansepolcro (una di quelle che è stata « serrata » perchè secondo il padrone le lavoratrici dovrebbero fare sciopero come pare a lui) il compagno Antonio Pacini del Direttivo della Federazione mentre stava diffondendo il giornale è stato avvicinato da un commissario di P S il quale gli ha contestato tale diritto Come immaginerai abbiamo ricordato al commissario tutta la serie di sentenze che al riguardo ci sono state e il più volte raffermato principio della legittimità della diffusione del nostro giornale Ti confessiamo anche se siamo in tempi di riesumazione di tutte le vecchie norme fasciste e scelbiane che pensavamo si trattasse del solito commissario zelante desideroso di fare carriera e quindi non demmo molta importanza al fatto Non pensavamo che mentre vi era un caso così evidente di violazione della legge come la serrata padronale ci fosse qualcuno che anzichè arrestare il responsabile di questa grave illegale azione pensasse invece di denunciare chi diffondeva il nostro giornale che fra l altro denunciava questo fatto

Invece è successo proprio così Infatti il compagno Pacini si è visto recapitare un avviso di imputazione per avere violato le norme dell articolo 121 delle leggi di Pubblica Sicurezza. Abbiamo voluto accertarci di che cosa veniva imputato e siamo andati a vedere il codice e qui la nostra meraviglia si è addirittura trasformata in stupore L art 121 fa parte del quinto capitolo « Dei mestieri girovaghi » In questo articolo si dice che citiamo testualmente, « non può essere esercitato il mestiere di ambulante di vendita o distribuzione di merci, generi alimentari o bevande di scritti e disegni, di cenciaiolo saltimbanco cantante, suonatore servitore di piazza facchino cocchiere conduttore di autoveicoli di piazza barcaiolo, lustrascarpe e mestieri analoghi, senza previa iscrizione in un apposito registro ecc »

Capirai lo stupore pur rispettando tutti i mestieri e senza voler offendere chicchessia che onestamente lavora per guadagnarsi un tozzo di pane pensavamo che il « mestiere » di diffusore non potesse essere accomunato a quello di cenciaiolo di lustrascarpe e tanto meno di saltimbanco Quindi non fosse che per questo (ma come sai — scherzi a parte — la cosa è molto più seria) pensiamo che questo nuovo grave sopruso contro la libertà di propaganda debba essere denunciato con forza e che si debba fare piazza pulita di tutte le leggi in contrasto con la Costituzione

Intanto consapevoli del nostro buon diritto stamane siamo tornati alla INGRAM con 200 copie de l Unità che in un batter d occhio abbiamo diffuso Con noi c era anche il compagno on Danilo Tani Puntualmente si è presentato il solerte commissario e sempre in base all art 121 ci ha contestato il diritto di diffondere il nostro giornale

Vorremmo vedere come andrebbe a finire quando in Parlamento verrà la richiesta a procedere contro il compagno on Tani reo di avere diffuso il nostro giornale senza la licenza di cenciaiolo saltimbanco lustrascarpe ecc pretesta dall art 121 del Testo Unico

GIORGIO BONDI
(della Segreteria della Federazione del PCI di Arezzo)

Criticare « Nuova Scena » senza negarle il nostro appoggio

Cara Unità

ho assistito ad alcuni spettacoli del collettivo « Nuova Scena » e vorrei dire le mie impressioni sul messaggio che ci viene da questi coraggiosi attori Credo farebbe piacere ai lettori ed al collettivo « Nuova scena » che di volta in volta apparisse in tutte le cronache cittadine un articolo di critica affidato a mani esperte naturalmente Anche in fatto di pubblicità per questi spettacoli mi sembra che si difetta un poco se si tiene in debito conto in particolare l apporto costruttivo che essi danno al Partito

Sono del parere che la battaglia che « Nuova scena » conduce si svolga su un duplice fronte quello di salvare il teatro interessando a esso come fatto culturale e impiego del tempo libero certi sociali tradizionalmente lontani da questo tipo di spettacolo 2) quello di aprire un discorso politico storico e sociale non dico necessario ma indispensabile nella realtà della cosiddetta civiltà dei consumi

Con le vere e proprie assemblee plebiscitarie quali sono le platee di « Nuova scena si discute si dibatte animatamente e alla fine ci si accorge che non sempre abbiamo dato al Partito quello che potevamo che non sempre è tutto fatto bene o fatto male Le « cose concrete » con cui « Nuova scena » è venuta a cercare il suo nuovo pubblico fanno discutere lo « sfruttato » per dirla con Dario Fo fanno sì che esso usi tutta la sua intelligenza nella lotta contro gli « sfruttatori »

Per questo credo che noi comunisti abbiamo il diritto e anche il dovere di criticare « Nuova scena » ma anche di appoggiare la loro iniziativa Risulta che alcune Case del Popolo non hanno ospitato pur avendolo fatto in passato questi attori molti vanno il rifiuto con speciosi motivi Spero di vivo cuore che ciò non corrisponda alla realtà perchè in tal caso avremo perso una occasione per dimostrare la nostra democraticità la nostra forza e la nostra sensibilità di fronte a un fatto culturale di interesse generale

Fraternamente

ORONZO PORCELLI
(Firenze)

La scelta fra « Tribuna politica » e il « Rischiatutto »

Caro direttore

mentre plaudo al fatto che finalmente la commissione parlamentare di controllo sul la RAI TV sia riuscita ad ottenere l anticipo alle ore 21 della trasmissione delle « tribune » politiche e sindacali faccio notare che coloro i quali sono preposti alla elaborazione dei programmi non hanno perso tempo ad annullare la conquista Guarda caso alle 21 15 del giovedì va in onda sul secondo canale TV il « Rischiatutto » Quanta parte dei telenteuti di quelli meno politicizzati sapranno rinunciare a lo spettacolo quiz del Borgiorno (internazionale » per aggiornarsi su quanto si fa (o non si fa) nel proprio Paese?

Inutile far finta di deplorare che troppi italiani come risulta da inchieste campione, ignorino la più elementare terminologia politica quando poi si ricorre a certe « sirene televisive » per stornare i meno provveduti (e qui non si tratta di livello culturale ma di pigrizia mentale e di cattivo gusto) dall occasione di aggiornarsi, periodicamente al meno sui dibattiti politici e sociali

AUGUSTA MATTIOLI
(Milano)

Quando i t.b.c. devono ricorrere allo sciopero della fame

Caro direttore

siamo i degenti dell ospedale sanatoriale di Ierzu, inviati qui per ordine del Consorzio antitubercolare di Cagliari Una volta a Montecitorio si ricordarono anche di noi e delle nostre famiglie che abbiamo dovuto abbandonare, assegnandoci una quota giornaliera fissa (250 lire) che pur non essendo alta serviva per acquistare le piccole ma indispensabili cose francobolli e carta da scrivere sapone e lamette da barba lucido da scarpe e detersivi per fare un po di bucato (e poi tirando a risparmiare per andare a rivedere qualche volta i nostri familiari) Questa somma secondo la legge deve essere corrisposta il 1° e il 16 del mese Ebbene noi da molti mesi non percepiamo un solo centesimo

Abbiamo scritto abbiamo protestato ma finora invano Ci rivolgiamo a l Unità invitandoti a pubblicare questo nostro scritto affinchè il nostro grido di protesta giunga anche a chi non vuol avere orecchie per sentire

Tanti cari saluti

LETTERA FIRMATA
da dodici compagni
(Ierzu Nuoro)

Mentre esprimiamo tutta la nostra solidarietà ai lavoratori degenti facciamo loro sapere che il compagno Firastu ha presentato una interrogazione al ministro della Sanità *« per sapere se sia a conoscenza della grave situazione determinatasi nell ospedale sanatoriale di Ierzu per conoscere i motivi del così grave ritardo che ha costretto l amministrazione provinciale di Nuoro ad anticipare le somme dovute fino all agosto del 1969 ed ha spinto i ricoverati alla esasperata decisione di attuare uno sciopero della fame per sapere se non ritenga necessario intervenire con urgenza per far corrispondere immediatamente l importo dei sussidi arretrati e il premio natalizio 1969 e per garantire nel futuro il regolare pagamento dei sussidi giornalieri dovuti ai ricoverati negli ospedali sanatoriali in base alle disposizioni della legge 11 gennaio 1967*

Dalla Romania

Gianina GIURITZA - str Odobescu 67 ap 1 - *Timisoara* - Romania (ha 18 anni corrisponderebbe in francese e italiano)

Marianne MATEESCU - str Tusnad 17 *Timisoara* 3 jud Tilis Romania (ha 18 anni corrisponderebbe in italiano e francese)

C Mihaela Antonia TARCAU str Cuilibaba 70A - Sector 6 *Bucuresti* Romania (ha 20 anni corrisponderebbe in italiano)

Dana CUCIUREANU - P ta Avram Iancu 16 - *Arad* - Romania (corrisponderebbe in italiano)